

...e poi si diventa grandi: percorsi di comunicazione aumentativa

Brunella Stefanelli



AUSILITECA - AIAS BOLOGNA ONLUS

L'importanza del contesto

Lo scopo della CAA è quello di costruire competenze comunicative sia nella persona disabile che nelle persone del suo ambiente di vita. (*)

(*) Aurelia Rivarola – La CAA (Portale Autismo) 2014

Strumenti per il contesto

- Agenda oggettuale/simbolica
- Etichettatura
- Quaderno dei "resti"
- Organizzazione dell'ambiente
- Striscia dell'attività
- Passaporto 
- Vocabolario dei gesti
- Libri modificati e personalizzati
- Tabelle tematiche
- Tabelle di comunicazione
- Tabelle alfabetiche e Alfabetieri in plexiglas

E' un potente mezzo per registrare e trasmettere informazioni chiave su una persona di qualunque età impossibilitata a comunicare efficacemente per se stessa (Sally Miller, Università di Edimburgo)



Passaporto

E' finalizzato alla condivisione delle informazioni tra tutte le persone che ruotano intorno alla persona con bisogni comunicativi complessi



Valorizza le competenze comunicative che la persona possiede (in senso multimodale)





Sottolinea i punti di forza

Assume particolare importanza nelle situazioni di passaggio

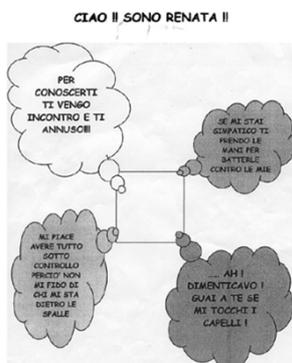


Passaporto: cos'è

- Uno strumento della persona che deve averlo sempre con sé ed essere a disposizione delle persone che si relazionano con lei
- Uno strumento che presenta le modalità comunicative della persona (e dei suoi partner), le sue preferenze e le sue avversioni, la sua giornata tipo, le informazioni di base ... quello che "bisogna proprio sapere"
- Uno strumento da costruire insieme
- Uno strumento che tutti contribuiscono ad arricchire
- Uno strumento chiaro, semplice, scritto in prima persona, esteticamente piacevole

Passaporto: cosa non è

- Un elenco di disabilità e di difficoltà
- L'insieme di tutte le cose che sappiamo della persona con bisogni comunicativi complessi
- Uno strumento esclusivo della famiglia o della scuola
- Uno degli strumenti già utilizzati in ambito didattico per la raccolta/passaggio di informazioni



(*) PASSAPORTO - A. Costantino, N. Bergamaschi Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Treviglio, Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Milano

Il Passaporto...

- Garantisce stabilità
- Orienta rapidamente nuovi operatori
- Valorizza il ruolo della famiglia
- Allena ad osservare
- Consente di confrontarsi a partire da aspetti concreti (è importante il processo)

(*) PASSAPORTO - A. Costantino, N. Bergamaschi Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Treviglio, Centro Sovrazonale di Comunicazione

Cosa scrivere nel Passaporto?

Alcune idee..

- I dati personali (io, la mia famiglia, la mia scuola)
- La mia storia
- Il mio carattere
- Come comunico
- Mi piace ...
- Non mi piace ...
- Mi arrabbio quando ...
- I miei aspetti positivi
- I miei aspetti negativi
- Una giornata a scuola
- Le mie vacanze
- Sono bravo a ...
- Faccio fatica a ...
- Le parole che conosco ...
- E inoltre ... (aspetti farmacologici, ecc.)
- Quando faccio / quando succede questo allora ...

IL MIO DIZIONARIO DI COMUNICAZIONE PERSONALE

NOME: **MARCO** DATA: **Iniziato a Maggio 2003 Revisionato ad Aprile 2009-11-09**

Quando faccio questo...	Significa che	Che cosa dovrei fare
Ti saluto con un sorriso e tocco delicatamente il tuo braccio o il tuo viso. Emette un lieve suono: "ooh-ah"	Sono contento di vederti. Questo è il mio modo di salutarti.	Rispondimi con un sorriso, salutami anche tu, parla con me e riconosci che sono di buon umore. Mi piace se ripeti i miei suoni, perché mi fai capire che mi stai ascoltando.
Ti prendo per il braccio e ti conduco verso quello che voglio	Se ti porto in cucina, può darsi che voglia del cibo o del caffè. Può darsi che voglia andare a letto oppure in bagno.	Se possibile offrirmi un caffè, se ne ho già bevuto uno, di semplicemente "No" e dimmi che devo aspettare. Magari offrirmi una bevanda fredda o una tazza di tè o di latte o di acqua calda.
Ho le dita sulle mie orecchie e sto passeggiando tranquillamente oppure sono seduto su una sedia	Forse desidero un momento di tranquillità e non ho voglia di ascoltarti o di seguire quello che succede intorno a me.	Permettimi di passare un po' di tempo da solo, a meno che non sia necessario interrompermi per i pasti o le medicazioni.
Ho le dita sulle mie orecchie e mostro segni di agitazione	Può darsi che l'ambiente sia troppo rumoroso per me.	Se possibile, rendi l'ambiente più tranquillo oppure indicami una zona più tranquilla.

Denise West – "Lavorare nei Centri Diurni" – Torino 21/23 maggio 2009

Al centro diurno: Quaderno accadimenti

PRANZO

Come ogni volta che devo mangiare, prima fammi scegliere con quale operatore voglio mangiare. Il momento del pasto è per me molto importante, perciò ti prego di usare alcune accortezze:

Raccontami cosa c'è da mangiare: ovviamente sono una buongustaia, e mi fa piacere cosa propone il menù!

(FOTO TATIANA CHE MANGIA)

Puoi darmi da mangiare sia con il cucchiaino sia con il biberon, io sono capace di mangiare con tutte e due.

Comunità alloggio Uliveto - Luserna S. Giovanni (TO)

Al centro diurno: Quaderno accadimenti

Guarda sempre la consistenza del cibo e se è troppo liquido, addensalo, altrimenti farò molta fatica.

Quando mangio, normalmente sudo molto, soprattutto se è estate. Fai delle pause quando vedi che mi stanco.

Alcune volte succede che mi mordo la lingua, in questi casi tranquillizzami e aiutami tirando giù la mascella.

Se tossisco non ti spaventare e lasciami tranquillo, e dopo pochi minuti sarò di nuovo pronto per mangiare.

Aiutami a posizionarmi con la testa dritta.

(FOTO TATIANA CHE TOSSISCE)

Comunità alloggio Uliveto - Luserna S. Giovanni (TO)

Al centro diurno: Quaderno accadimenti

Se sono troppo rigida non riesco a mangiare correttamente, aspetta prima che mi rilassi.

Quando la cucina mi prepara il frullato di frutta, puoi aggiungere lo zucchero altrimenti è troppo acido e non mi piace, o se vuoi puoi mettere anche dei biscotti tritati.

Quando finisco di mangiare, succede che mi lamento perché sono impaziente, ho voglia di prendere il caffè!!!!!!.

Mi piace andare con gli operatori e le operatrici nel Gruppo Terra per prendere il caffè, così posso salutare alcune persone che non vedo tutti i giorni. Prima di prenderlo ricordati di chiedermi cosa voglio scegliere.

Comunità alloggio Uliveto - Luserna S. Giovanni (TO)

Al centro diurno: Quaderno accadimenti

Pausa caffè

(FOTO TATIANA CON CAFFÈ)

Dopo pranzo mi piace prendere il caffè sotto nell'atrio. Mi accompagnano i miei operatori e mi chiedono che cosa voglio prendere alla macchinetta. Posso prendere il caffè ma decaffeinato, solitamente scelgo il caffè macchiato ma deve essere DECAFFEINATO altrimenti mi fa male. Tu comunque proponimi più scelte è possibile che un giorno o l'altro cambi idea.

Comunità alloggio Uliveto - Luserna S. Giovanni (TO)

Grazie per l'attenzione

*Luca Errani
Brunella Stefanelli
Ausilioteca AIAS Onlus
Bologna*